



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Bando relativo alla concessione di contributi ad attività e iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva – articolo 27 della legge n. 220 del 2016– Anno 2020

Il Direttore Generale

Vista la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “*Disciplina del cinema e dell’audiovisivo*”, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 31 luglio 2017 n. 341, recante “*Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva, di cui all’articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220*”, come modificato dal decreto ministeriale 14 marzo 2019, recante “*Riparto parziale per l’anno 2019 del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo e modifiche ai decreti del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017, emanati ai sensi degli articoli 26 e 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220*”;

Visto, in particolare, l’articolo 4, comma 1, lettere a), c) e d), del decreto ministeriale 22 aprile 2020, recante “*Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2020*”, che ripartisce le risorse tra le linee di intervento indicate all’articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220, e, in particolare, assegna:

- a) per lo sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia, promozione dell’internazionalizzazione del settore, promozione, anche a fini turistici, dell’immagine dell’Italia attraverso il cinema e l’audiovisivo, nonché ulteriori attività di cui all’articolo 3, comma 1, lettera f): euro 1.700.000,00;
- b) per la realizzazione di festival, rassegne e premi di cui all’articolo 2, comma 2, lettere d), e) e f), aventi rilevanza nazionale ed internazionale: euro 4.900.000,00;
- c) per le attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo: euro 1.500.000,00;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2020 che ha stanziato € 100.000,00, oltre IVA di legge, per l’affidamento dell’incarico relativo alla relazione annuale di valutazione di impatto riferita all’anno 2019, ai sensi degli articoli 12, comma 6, e 27, comma 1, lettera h), della legge 14 novembre 2016, n. 220, e degli articoli 3, comma 1, lett. f), e 5, comma 1, del decreto ministeriale del 31 luglio 2017;

Visti gli articoli 5, 6 e 7 del decreto ministeriale 31 luglio 2017, che prevedono che la DG Cinema e Audiovisivo emani annualmente uno o più bandi per il sostegno alle iniziative sopra citate;





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Considerate le misure d'urgenza adottate per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, riguardanti anche il settore cinematografico, e in particolare le disposizioni di cui al d.P.C.M. 8 marzo 2020, al d.P.C.M. 10 aprile 2020, al d.P.C.M. 26 aprile 2020 e al d.P.C.M. 17 maggio 2020 e successive modificazioni.

emana il seguente bando

Articolo 1

Oggetto e definizioni

1. Il presente bando disciplina le modalità di concessione di contributi, per l'anno 2020, per la realizzazione, in Italia e all'estero, di:
 - a) progetti di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva, di cui all'articolo 5 del decreto ministeriale n. 341 31 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220", che:
 - i. promuovano l'internazionalizzazione del settore e, anche a fini turistici, l'immagine dell'Italia attraverso il cinema e l'audiovisivo (di seguito progetti "A – Internazionalizzazione e turismo");
 - ii. favoriscano lo sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia, siano finalizzati allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo sul piano artistico, culturale, tecnico ed economico, siano finalizzati alla crescita economica, civile, all'integrazione sociale e alle relazioni interculturali mediante l'utilizzo del cinema e dell'audiovisivo, realizzino indagini, studi, ricerche e valutazioni di impatto economico, industriale e occupazionale (di seguito progetti "B – Sviluppo e ricerca");
 - b) festival, rassegne e premi cinematografici e audiovisivi, di cui all'articolo 6 del decreto ministeriale 31 luglio 2017;
 - c) attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo svolte dalle cineteche, di cui all'articolo 7 del citato decreto.
2. Ai fini del presente bando, si intende per:
 - a) «festival cinematografico» o «festival audiovisivo»: una manifestazione culturale nel campo cinematografico o audiovisivo rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso o gratuito, e caratterizzata da finalità di ricerca, originalità, promozione delle opere cinematografiche e audiovisive e dei talenti, nazionali ed internazionali, realizzata con cadenza periodica, limitata nel tempo, e che preveda lo svolgimento di un concorso, la conseguente attribuzione di almeno un premio da parte di apposite giurie e la realizzazione di almeno un catalogo in formato cartaceo o digitale,



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

contenente illustrazione e descrizione delle opere e dei talenti oggetto della manifestazione;

- b) «rassegna cinematografica» o «rassegna audiovisiva»: una manifestazione rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso o gratuito, nel campo cinematografico e audiovisivo, anche a carattere non periodico, caratterizzata da proiezione di opere audiovisive anche non inedite, selezionate sulla base di una tematica o finalità specifica;
- c) «premio cinematografico» o «premio audiovisivo»: una manifestazione culturale consistente nella selezione di progetti di opere cinematografiche, televisive o web e nell'assegnazione, da parte di una giuria qualificata, di riconoscimenti e premi a operatori del settore in relazione alla loro partecipazione, alla scrittura, alla produzione o alla diffusione di una specifica opera audiovisiva o di una pluralità di opere audiovisive nel corso di più anni;
- d) «cineteca»: un soggetto con personalità giuridica, sede legale e domicilio fiscale in Italia, che esercita, secondo gli standard internazionali di riferimento del settore, attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo;
- e) «D.M. promozione»: il decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante *“Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220”*, come modificato dal decreto ministeriale 14 marzo 2019, recante *“Riparto parziale per l'anno 2019 del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo e modifiche ai decreti del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017, emanati ai sensi degli articoli 26 e 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220”*;
- f) «capofila»: soggetto che coordina le iniziative di più enti presentando una relazione unica per tutti i progetti;
- g) «autocertificazione»: la dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*, e successive modificazioni;
- h) «autodichiarazione»: la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*, e successive modificazioni.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 22 aprile 2020, recante "*Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2020*", le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei contributi di cui al presente bando, per l'anno 2020, sono pari a:
 - a) euro 1.600.000,00 per i progetti di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva, così ripartiti:
 - i. euro 600.000,00 per le finalità di cui all'articolo 1, lettera a), punto I (*A - Progetti per l'internazionalizzazione e il turismo*);
 - ii. euro 1.000.000,00 per le finalità di cui all'articolo 1, lettera a), punto II (*B - Progetti per lo sviluppo e la ricerca*);
 - b) euro 4.900.000,00 per i festival, le rassegne e i premi cinematografici e audiovisivi, così ripartiti:
 - i. euro 4.000.000,00 ai festival;
 - ii. euro 550.000,00 ai premi;
 - iii. euro 350.000,00 alle rassegne;
 - c) euro 1.500.000,00 per le attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo svolte dalle cineteche.
2. Nel caso in cui le richieste approvate non esauriscano le risorse previste in una o più delle linee di intervento di cui al comma 1, la dotazione finanziaria non assegnata può essere destinata al finanziamento delle altre linee di intervento.
3. La medesima iniziativa o il medesimo progetto può concorrere, a pena di inammissibilità, per una sola delle linee di intervento di cui al comma 1 e i contributi assegnati non sono cumulabili, per la medesima iniziativa o per il medesimo progetto, con quelli concessi ai sensi degli articoli 8, 9 e 10 del D.M. promozione.
4. Le risorse di cui al comma 1 del presente articolo possono essere incrementate con successivi provvedimenti emanati anche ai sensi dei commi 1 e 3-bis dell'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive modificazioni.

Articolo 3

Disposizioni generali e termini di presentazione delle richieste di contributo Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Le richieste di contributo possono essere presentate, anche in forma associata, da enti pubblici e privati, università ed enti di ricerca, istituti dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, fondazioni, comitati e associazioni culturali e di categoria.
2. I soggetti richiedenti, a pena di inammissibilità, devono:



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- a) avere sede legale nello Spazio economico europeo;
 - b) essere fiscalmente residenti in Italia al momento dell'erogazione del contributo;
 - c) essere in possesso di codice fiscale o partita IVA;
 - d) attestare, in forma di autocertificazione o di autodichiarazione, il possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 del presente bando;
 - e) essere dotati di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale.
3. Le iniziative per le quali si richiede il contributo devono essere realizzate nel periodo fra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020. In considerazione dell'emergenza legata al Covid-19:
- a) possono essere ammesse a contributo anche le iniziative annullate nel corso dell'anno 2020 o svolte solo parzialmente per effetto dei provvedimenti di restrizione sociale adottati dalla pubblica autorità per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sulla base delle spese sostenute;
 - b) lo svolgimento delle attività è consentito anche nel primo trimestre 2021, purché siano state programmate nel corso del 2020.
4. La richiesta di contributo deve essere:
- a) presentata utilizzando la piattaforma informatica *online*, disponibile sul sito www.cinema.beniculturali.it (di seguito: "piattaforma");
 - b) firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - c) completa di tutta la documentazione prevista nel presente bando;
 - d) presentata a partire dal 27 maggio 2020 ed entro il termine perentorio del 17 giugno 2020, ore 23,59;
 - e) ai fini del rispetto di tale termine, fa fede la data di invio rilevabile dalla piattaforma e riportata nella PEC generata automaticamente dalla piattaforma stessa al termine della compilazione della richiesta *online*.
5. Gli enti di cui all'articolo 10 del D.M. promozione non possono presentare richiesta di contributo di cui al presente bando.
6. In caso di progetti coordinati da un unico soggetto capofila, la richiesta di contributo, presentata e sottoscritta da ciascun richiedente, deve contenere anche l'indicazione relativa al soggetto capofila.
7. Non si procede all'erogazione dell'acconto ovvero del saldo del contributo se il soggetto beneficiario non ha provveduto alla completa definizione di tutte le istanze relative a contributi concessi dalla DG Cinema e audiovisivo, ai sensi dell'articolo 27 della legge n. 220 del 2016.
8. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella GUUE L187 del 26 giugno 2014, e successive modificazioni.
9. I contributi di cui al presente bando possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

individuata all'articolo 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e successive modificazioni.

Articolo 4

Modalità di presentazione dei progetti

1. La richiesta di contributo è redatta, a pena di inammissibilità, secondo quanto previsto all'articolo 3 del presente bando e deve contenere:
 - a) una relazione che illustri la qualità complessiva del progetto;
 - b) il preventivo dei costi, con un dettagliato elenco dei costi complessivi dell'attività medesima, nonché il relativo piano finanziario;
 - c) il profilo breve e il *curriculum* del soggetto richiedente, in cui siano descritte le attività di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva di cui al presente bando, svolte negli ultimi tre anni;
 - d) in caso di progetti coordinati da un unico soggetto capofila, relazione complessiva del soggetto capofila che illustri il livello di innovazione, anche con riferimento all'utilizzo delle tecnologie per svolgere integralmente o parzialmente *online* le attività previste; le *partnership* e il grado di solidità economica del progetto; la composizione e le caratteristiche del *team* di progetto.
2. Oltre a quanto previsto al comma 1, alle richieste di contributo dovranno essere allegate:
 - a) per i contributi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), punti i e ii, una relazione delle attività che illustri: la strategia di sviluppo internazionale dell'audiovisivo italiano; il raccordo con progetti esistenti di internazionalizzazione; le strategie di promozione e divulgazione anche *online* dei risultati del progetto, nonché ogni altra informazione utile per la valutazione del progetto;
 - b) per i contributi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), una relazione delle attività che illustri: il livello di innovazione anche con riferimento all'utilizzo delle tecnologie per svolgere integralmente o parzialmente *online* le attività previste; la strategia di attrazione di investimenti pubblici e privati; la composizione e le caratteristiche del *team* di progetto; le *partnership*; le strategie di promozione del progetto e di divulgazione anche *online* dei risultati; la rilevanza nazionale ed internazionale dell'iniziativa; l'impatto culturale sul pubblico di riferimento; le caratteristiche organizzative in termini di storicità, staff, risorse e *partner* coinvolti; l'innovazione tecnologica, anche con riferimento all'utilizzo delle tecnologie per svolgere integralmente o parzialmente *online* le attività previste; la valorizzazione dei luoghi e degli spazi di fruizione; l'impatto economico dell'iniziativa, nonché ogni altra informazione utile per la valutazione del progetto;
 - c) per i contributi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c): una relazione che illustri la rilevanza e la storicità del soggetto proponente; il valore storico e culturale del patrimonio da restaurare; le attività di valorizzazione e fruizione del patrimonio;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

il grado di innovazione del progetto anche con riferimento all'utilizzo delle tecnologie per svolgere integralmente o parzialmente *online* le attività previste; la composizione e le caratteristiche del *team* di progetto; la strategia di promozione e diffusione del progetto anche con riferimento alle tecnologie *online*; la solidità economica del progetto; l'eventuale *partnership* e la strategia di attrazione di investimenti, nonché ogni altra informazione utile per la valutazione del progetto.

Articolo 5

Valutazione delle richieste di contributo

1. L'entità del contributo è determinata dagli esperti di cui all'art.26, comma 2, della legge n. 220/2016, sulla base del punteggio assegnato in relazione alla qualità artistica, al valore culturale e all'impatto economico del progetto e sulla base dei criteri e dei parametri riportati nelle seguenti Tabelle, allegate al presente bando:
 - a) Tabelle 1 e 2, relativamente alla valutazione dei progetti di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva i cui all'articolo 2, comma 1, lettera a);
 - b) Tabelle 4 e 5, relativamente alla valutazione dei progetti di festival, rassegne e premi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
 - c) Tabella 7 relativamente alla valutazione dei progetti svolti dalle cineteche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c).
2. Con riferimento alle richieste di contributo per i progetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), gli esperti stilano tre separate graduatorie, una per i festival, una per le rassegne e una per i premi, indicando per ciascuna iniziativa la misura del contributo assegnato.
3. Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100. Gli esperti possono altresì indicare i progetti meritevoli di ricevere un contributo su base triennale, ferme restando la presentazione delle richieste e la relativa valutazione delle stesse e quantificazione del contributo su base annuale. I suddetti progetti devono aver ricevuto un contributo negli ultimi tre anni e presentato regolarmente i consuntivi.
4. Con proprio decreto, pubblicato sul sito internet della DG Cinema e Audiovisivo, il Direttore Generale Cinema e Audiovisivo provvede all'approvazione delle graduatorie e dei contributi. Tale pubblicazione costituisce comunicazione agli interessati.

Articolo 6

Costi ammissibili

1. Sono ammissibili le voci di costo indicate nelle Tabelle 3, 6 e 8 allegate al presente bando relative rispettivamente ai progetti di sviluppo della cultura cinematografica e



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- audiovisiva, ai festival, rassegne e premi e ai progetti svolti dalle cineteche, nei limiti ivi indicati e che siano:
- a) pertinenti e strettamente correlate all'iniziativa;
 - b) supportate da documentazione conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria e correttamente riportate nelle scritture contabili e nel bilancio;
 - c) effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;
 - d) sostenute entro il 30 giugno 2021, e comunque entro la data di presentazione del bilancio consuntivo;
2. Gli apporti in servizi e i costi sostenuti da terzi trovano adeguata valorizzazione ed evidenza sia nelle voci di uscita che, con il medesimo valore, nelle voci di entrata.

Articolo 7

Misura ed erogazione del contributo

1. Per i progetti di cui al presente bando può essere assegnato un contributo nella misura massima dell'80% dei costi ammissibili, tenuto conto anche del relativo piano finanziario, dichiarato a preventivo.
2. L'entità del contributo - non inferiore ad euro 10.000,00 - è determinata dagli esperti sulla base del punteggio assegnato all'iniziativa, tenuto conto dei costi ammissibili e del piano finanziario del progetto medesimo.
3. Il contributo concesso è erogato in un'unica soluzione a conclusione dell'iniziativa, a seguito di presentazione del bilancio consuntivo, secondo le modalità indicate all'articolo 9, e al termine della verifica della documentazione.
4. Su domanda dell'interessato, è concesso un acconto entro il limite massimo dell'80% del contributo assegnato.

Articolo 8

Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo devono:
 - a) comunicare alla DG Cinema e Audiovisivo, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 1, del bando, ogni variazione rispetto agli elementi, ai dati e alle informazioni comunicati nella domanda;
 - b) comunicare alla DG Cinema e Audiovisivo, utilizzando la piattaforma informatica di cui all'articolo 3, i dati, i contenuti e le informazioni dell'iniziativa oggetto del contributo, utili all'analisi dell'impatto economico, industriale e occupazionale, di cui all'articolo 12, comma 6, della legge n. 220/2016;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- c) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile, conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria, per il periodo previsto dalla normativa vigente in materia.
2. Qualora l'iniziativa non sia stata già svolta prima della pubblicazione delle graduatorie, i soggetti beneficiari sono tenuti ad apporre il logo del Ministero, fornito dalla DG Cinema e Audiovisivo, su tutti i materiali informativi, manifesti pubblicitari e promozionali, locandine e qualunque altra pubblicazione riferita all'iniziativa finanziata.

Articolo 9

Bilancio consuntivo

1. Il bilancio consuntivo deve essere presentato entro il 30 giugno 2021. Per le sole attività di cui all'articolo 1 comma c, tale termine è posticipato al 30 giugno 2022 nel caso in cui l'iniziativa oggetto di contributo preveda attività di restauro.
2. Ai fini dell'erogazione del contributo concesso, ovvero del saldo in caso di concessione dell'acconto, i soggetti beneficiari devono presentare, secondo le modalità indicate nella piattaforma di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a):
 - a) una relazione dettagliata dell'attività svolta;
 - b) la rendicontazione sottoscritta dal legale rappresentante, allegando tutta la documentazione prevista. In particolare, devono essere presentati, sotto forma di autodichiarazione e sottoscritti dal legale rappresentante dell'ente:
 - i. il prospetto analitico dei costi pagati;
 - ii. il prospetto analitico dei costi da pagare entro 30 giorni dalla data di erogazione del saldo, con obbligo di trasmettere la relativa documentazione alla DG Cinema e Audiovisivo entro i successivi 60giorni;
 - iii. la certificazione del revisore contabile iscritto all'albo dei revisori, nel caso di contributi assegnati superiori a € 40.000,00;
 - iv. la copia digitale del materiale informativo e divulgativo dell'iniziativa, incluso il programma e il catalogo ufficiali dell'iniziativa;
 - v. le altre autocertificazioni e autodichiarazioni di cui all'Allegato 1.

Articolo 10

Revoca e decadenza dal contributo

1. La DG Cinema e Audiovisivo può revocare, in tutto o in parte, il contributo assegnato qualora eventuali modifiche apportate all'iniziativa determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi dell'iniziativa medesima.
2. La DG Cinema e Audiovisivo provvede alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi dichiarati al momento della richiesta e il limite fissato dall'articolo 7, comma 1, i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 50% rispetto ai costi indicati nel



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

preventivo. Se lo scostamento tra costi a preventivo e a consuntivo è superiore al 50%, la commissione può rivalutare e rideterminare il contributo.

- 3 Il contributo decade qualora:
 - a) venga meno uno dei requisiti di cui all'articolo 4;
 - b) il beneficiario non rispetti le condizioni previste all'articolo 6;
 - c) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario di cui all'articolo 8;
 - d) non vengano soddisfatti gli altri requisiti e adempimenti previsti nel presente bando;
 - e) a seguito dei controlli effettuati, la DG Cinema e Audiovisivo accerti l'indebita fruizione o l'indebito utilizzo, anche parziale, dei contributi;
 - f) in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi o di presentazione del bilancio consuntivo.
3. In caso di revoca del contributo, la DG Cinema e Audiovisivo provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Articolo 11

Responsabile del procedimento e trattamento dei dati personali

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990, è il dirigente del Servizio II della DG Cinema e Audiovisivo.
2. In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al decreto legislativo n. 196 del 2003, e successive modificazioni:
 - a) i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente bando, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali. Titolare del trattamento dei dati è la DG Cinema e Audiovisivo;
 - b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.
3. I soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previsti dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.

Articolo 12

Controlli e sanzioni

1. La DG Cinema e Audiovisivo si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali sia tramite ispezioni *in loco*, avvalendosi sia



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- di propri funzionari o di altre strutture del Ministero, sia di incaricati esterni. Tali controlli sono finalizzati all'accertamento del rispetto delle condizioni previste per la concessione del contributo, nonché alla verifica della conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto sovvenzionato e della circostanza che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e giustificativi conservati dal beneficiario.
2. A tale fine, la DG Cinema e Audiovisivo può in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti di ammissibilità dei benefici previsti nel presente bando e i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla DG Cinema e Audiovisivo, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.
 3. In caso di assegnazione al medesimo soggetto di uno o più contributi previsti dalla legge n. 220 del 2016, per un importo annuo superiore a euro 150.000,00, la DG Cinema e Audiovisivo provvede a richiedere tramite la BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia) l'informazione antimafia, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Decorsi trenta giorni dalla predetta richiesta, sempre che siano state soddisfatte tutte le altre condizioni e tutti i requisiti previsti nel presente bando, la DG Cinema e Audiovisivo eroga il contributo sotto clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del citato decreto legislativo.
 4. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi o di presentazione del bilancio consuntivo di cui al presente bando, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta, ai sensi dell'articolo 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione per cinque anni da tutti i contributi previsti dalla medesima legge del beneficiario, nonché di ogni altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa o ente esclusi ai sensi del presente comma.

Roma, 26/05/2020

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Borrelli



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 1 - Criteri di valutazione dei progetti di sviluppo della cultura audiovisiva di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), punto I, del presente bando (progetti "A – Internazionalizzazione e turismo")

Criterio	Punteggio max
Qualità complessiva del progetto: rilevanza degli obiettivi e coerenza fra tali obiettivi e le azioni da intraprendere, le risorse utilizzate, la struttura organizzativa e i risultati attesi.	20
Sviluppo internazionale dell'audiovisivo italiano: capacità di aumentare il livello di visibilità e circolazione della produzione cinematografica e audiovisiva italiana all'estero e di incentivare le coproduzioni e rafforzare le relazioni internazionali a livello bilaterale e multilaterale.	15
Raccordo con progetti esistenti di internazionalizzazione: sinergia e coerenza con altre iniziative di internazionalizzazione pubbliche e private, quali ad esempio le iniziative di Istituto Luce – Cinecittà e/o ICE.	10
Innovazione: strumenti utilizzati (con particolare riferimento a quelli digitali e internet), particolari target interessati (giovani, community specifiche, etc.).	15
Team di progetto: caratteristiche, adeguatezza ed esperienza dello staff/team organizzativo di riferimento e coerenza tra distribuzione dei ruoli e responsabilità con gli obiettivi specifici dell'iniziativa.	10
Partnership: collaborazione e coinvolgimento di enti pubblici e privati e/o di istituzioni di rilevanza nazionale e/o internazionale.	10
Solidità economica del progetto: coerenza e congruità delle voci di costo del progetto; regolarità nella rendicontazione nell'ultimo triennio da parte del soggetto richiedente, ove sovvenzionato.	10
Promozione e divulgazione dei risultati del progetto: visibilità sulla stampa nazionale e internazionale, sui social media e altre forme di comunicazione/promozione; ricadute socio-economiche, occupazionali e turistiche sul territorio, capacità di generare ulteriori opportunità di mercato (anche rafforzando la visibilità delle opere e la conseguente possibilità di distribuzione).	10

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 2 - Criteri di valutazione dei progetti di sviluppo della cultura audiovisiva di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), punto II del presente bando (progetti "B – Sviluppo e ricerca")

Criterio	Punteggio max
Qualità complessiva del progetto: rilevanza degli obiettivi e coerenza fra tali obiettivi e le azioni da intraprendere, le risorse utilizzate, la struttura organizzativa e i risultati attesi; capacità di produrre dati e informazioni in grado di aumentare la conoscenza della filiera di riferimento e di contribuire al suo rafforzamento.	20
Innovazione: strumenti utilizzati (con particolare riferimento a quelli digitali e internet), particolari target interessati (giovani, community specifiche, etc.).	15
Attrazione di investimenti: capacità di attrarre sostegni pubblici e privati locali, nazionali ed internazionali.	10
Team di progetto: rilevanza culturale dell'eventuale comitato scientifico/artistico di riferimento; caratteristiche, adeguatezza ed esperienza dello staff/team organizzativo.	10
Partnership: collaborazione e coinvolgimento di enti pubblici e privati e/o di istituzioni di rilevanza nazionale e/o internazionale.	10
Solidità economica del progetto: coerenza e congruità delle voci di costo del progetto, regolarità nella rendicontazione nell'ultimo triennio, da parte del soggetto richiedente, ove sovvenzionato.	10
Promozione del progetto: visibilità sulla stampa nazionale e internazionale, sui social media e altre forme di comunicazione/promozione.	15
Risultati del progetto: ricadute socio-economiche, occupazionali e turistiche sul territorio; capacità di generare ulteriori opportunità di mercato (anche rafforzando la visibilità delle opere e la conseguente possibilità di distribuzione).	10

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 3 – Costi ammissibili per i progetti di sviluppo della cultura audiovisiva

- A) **Logistica:** affitto e allestimento degli eventuali spazi, inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative nonché le spese derivanti dall'applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza;
- B) **Utilizzo delle opere audiovisive protette dal diritto d'autore** ovvero da diritti di proprietà intellettuale;
- C) **Innovazione tecnologica**, inclusi costi per software o apparecchiature digitali, purché e nella misura in cui direttamente imputabili all'iniziativa medesima;
- D) **Promozione e pubblicità dell'iniziativa;**
- E) **Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa** e prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima;
- F) **Missioni e ospitalità;** sono ammissibili esclusivamente i costi strettamente collegati all'iniziativa, autorizzati dal rappresentante legale dell'ente che ne dichiara il diretto collegamento con l'iniziativa sovvenzionata, e che risultino espressamente ratificati da un verbale di delibera e/o da altro atto formale dell'ente medesimo, da trasmettere allegato al piano dei costi consuntivo;
- G) **Attività di docenza;**
- H) **Spese generali e di gestione;** tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **40%** del preventivo, inclusi gli interessi relativi ad anticipazioni bancarie finalizzate alla realizzazione dell'iniziativa, maturati entro la presentazione del consuntivo e comunque non oltre il 30 giugno 2021;
- I) **Imposta sul valore aggiunto**, se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche;
- J) **Gli apporti in servizi e i costi sostenuti da terzi** trovano adeguata valorizzazione ed evidenza sia nelle voci di uscita che, con il medesimo valore, nelle voci di entrata.



TABELLA 4 – Criteri di selezione e valutazione di festival e rassegne cinematografiche e audiovisive

1) Rilevanza nazionale e internazionale (max25 punti)

presenza di opere in concorso di nazionalità non italiana oppure co-produzioni o compartecipazioni internazionali con particolare riferimento ad anteprime mondiali, europee, nazionali; presenza di personalità di rilievo internazionale nella giuria (solo per i festival); gemellaggi con festival, rassegne o iniziative cinematografiche o audiovisive in Italia o all'estero; visibilità dell'iniziativa sulla stampa nazionale ed internazionale, sui social media e altre forme di comunicazione/promozione; strumenti di accesso all'informazione per il pubblico (sito internet, social network, catalogo on line, etc.) anche in lingue diverse dall'italiano; collaborazioni e coinvolgimento di enti pubblici e privati e/o istituzioni di rilevanza nazionale e/o internazionale; proiezioni sottotitolate in italiano o in inglese.

2) Impatto culturale e sul pubblico (max25 punti)

caratteristiche e qualità della proposta/programmazione culturale (durata dell'iniziativa, elementi di novità e di unicità, qualità, provenienza e diversità culturale delle opere presentate, attenzione alle opere con scarso potenziale distributivo), tipologie di supporti, formati e generi, capacità di rinnovamento della proposta culturale (numero di film, di proiezioni, di pubblico di riferimento, strategie di promozione ed eventi collaterali); impatto ed effetti sulla promozione e circolazione delle opere presentate (eventuali collaborazioni con società di distribuzione, sale cinematografiche, piattaforme web...); realizzazione di altre attività culturali collegate all'iniziativa; capacità di coinvolgimento ed attrazione del pubblico e di target eterogenei e/o specifici (settoriale, operatori del settore, etc.), con particolare riferimento ai giovani, favorendone un coinvolgimento attivo nell'iniziativa, anche mediante l'organizzazione di incontri di studio e di formazione con autori e professionisti del settore o stage, nonché la collaborazione con istituti scolastici e altre istituzioni formative; presenza del cast artistico, tecnico o produttivo delle opere presentate e di ospiti/testimonial di rilievo nazionale e/o internazionale; area geografica di riferimento, numero di accreditati/spettatori al festival e biglietti venduti nelle edizioni precedenti; capacità di coordinamento e collaborazione con altri enti per la realizzazione di iniziative di rilevanza sullo stesso territorio; ampliamento ed innovazione in tema di accesso e fruizione del pubblico (strumenti di fidelizzazione, agevolazioni economiche o attività di sensibilizzazione e promozione), con particolare riferimento alle fasce di cittadini più "deboli" e ai giovani; riscontro sul gradimento da parte del pubblico anche attraverso questionari e altri strumenti di rilevazione.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

3) Storicità, staff, risorse e partner (max20 punti)

numero pregresso di edizioni continuative; rilevanza culturale dell'eventuale comitato scientifico/artistico di riferimento; caratteristiche, adeguatezza ed esperienza dello staff/team organizzativo; capacità di attrarre sostegni pubblici e privati locali, nazionali ed internazionali; coerenza e congruità delle voci di costo ed equilibrio tra costi artistici e costi di struttura; regolarità della rendicontazione nell'ultimo triennio.

4) Innovazione tecnologica e valorizzazione luoghi e spazi di fruizione (max20 punti)

tipologia e qualità delle attrezzature tecniche e delle tecnologie anche on-line utilizzate per la proiezione, promozione, diffusione e fruizione delle opere; adeguatezza ed accessibilità dei luoghi di fruizione; valorizzazione e promozione culturale e sociale di luoghi, spazi ed infrastrutture presenti nell'area geografica di riferimento.

5) Impatto economico (max 10 punti)

ricadute socio-economiche, occupazionali e turistiche sul territorio; capacità di generare opportunità di mercato (anche rafforzandola visibilità delle opere e la conseguente possibilità di distribuzione).

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100, dicui almeno 15 punti derivanti dal criterio 1 "Rilevanza nazionale e internazionale".



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 5 - Criteri di selezione e valutazione dei premi cinematografici e audiovisivi

1) Rilevanza nazionale e internazionale (max25 punti)

presenza in giuria di esperti di riconosciuta professionalità a livello nazionale ed internazionale; gemellaggi con festival, rassegne, premi o iniziative cinematografiche o audiovisive in Italia e in altri Paesi; visibilità sulla stampa nazionale ed internazionale, sui social media e altre forme di comunicazione/promozione; strumenti di accesso all'informazione per il pubblico (sito internet, social network, catalogo on line, etc.) anche in lingue diverse dall'italiano; collaborazione e coinvolgimento di enti pubblici e/o privati e/o istituzioni di rilevanza nazionale e/o internazionale.

2) Impatto culturale e sul pubblico (max25 punti)

provenienza e diversità culturale delle opere/autori/artisti presentati e presenza di eventi collaterali; capacità di coinvolgimento ed attrazione del pubblico e di target eterogenei e/o specifici (settoriale, operatori del settore, etc.) con particolare riferimento ai giovani, favorendone un coinvolgimento attivo nell'iniziativa, anche mediante l'organizzazione di incontri di studio e formazione con autori e professionisti del settore o stage, nonché la collaborazione con istituti scolastici e altre istituzioni formative; impatto ed effetti sulla promozione e circolazione delle opere presentate (eventuali accordi con società di distribuzione e sale cinematografiche o altre piattaforme web); realizzazione di altre attività culturali collegate all'iniziativa.

3) Storicità, staff, risorse e partner (max20 punti)

numero pregresso di edizioni continuative; rilevanza culturale dell'eventuale comitato scientifico/artistico di riferimento; caratteristiche, adeguatezza ed esperienza dello staff/team organizzativo; capacità di attrarre sostegni pubblici e privati locali, nazionali ed internazionali; coerenza e congruità delle voci di costo ed equilibrio tra costi artistici e costi di struttura; regolarità della rendicontazione nell'ultimo triennio.

4) Innovazione tecnologica e valorizzazione luoghi e spazi di fruizione (max20 punti)

tipologia e qualità delle attrezzature tecniche e delle tecnologie anche on line utilizzate per la proiezione promozione, diffusione e fruizione delle opere; adeguatezza ed accessibilità dei luoghi di fruizione; valorizzazione e promozione culturale e sociale di luoghi, spazi ed infrastrutture presenti nell'area geografica di riferimento.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

5) Impatto economico (max 10 punti)

ricadute socio-economiche, occupazionali e turistiche sul territorio; capacità di generare ulteriori opportunità di mercato (anche rafforzandola visibilità delle opere e la conseguente possibilità di distribuzione).

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100, di cui almeno 15 punti derivanti dal criterio 1 “Rilevanza nazionale e internazionale”.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 6 – Costi ammissibili per la realizzazione di festival, rassegne e premi cinematografici e audiovisivi

- A) Logistica:** affitto e allestimento degli spazi, ivi inclusi i costi relativi alle autorizzazioni o concessioni amministrative nonché le spese derivanti dall'applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza;
- B) Utilizzo delle opere audiovisive protette dal diritto d'autore** ovvero da diritti di proprietà intellettuale;
- C) Innovazione tecnologica e valorizzazione dei luoghi e degli spazi di fruizione;**
- D) Promozione e pubblicità dell'iniziativa;**
- E) Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa** e prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima;
- F) Missioni e ospitalità,** relativi alle delegazioni artistiche, giuria, artisti, giornalisti, critici, personalità e operatori del settore, direttore artistico o suoi delegati; sono ammissibili esclusivamente i costi strettamente collegati all'iniziativa, autorizzati dal rappresentante legale dell'ente che ne dichiara il diretto collegamento con l'iniziativa sovvenzionata, e che risultino espressamente ratificati da un verbale di delibera e/o da altro atto formale dell'ente medesimo, da trasmettere allegato al piano dei costi consuntivo;
- G) Spese generali e di gestione;** tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 40% del preventivo. Sono inclusi gli interessi relativi a finanziamenti bancari strettamente finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa, maturati entro la presentazione del consuntivo e comunque non oltre il 30 giugno 2021;
- H) Imposta sul valore aggiunto,** se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche;
- I) Gli apporti in servizi e i costi sostenuti da terzi** trovano adeguata valorizzazione ed evidenza sia nelle voci di uscita che, con il medesimo valore, nelle voci di entrata.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 7 - Criteri di selezione e valutazione delle attività svolte dalle cineteche

Criterio	Punteggio max
Soggetto proponente: rilevanza e storicità del soggetto proponente, con particolare riferimento all'adesione alla Federazione internazionale degli archivi filmici.	25
Patrimonio: valore storico, artistico e socio-culturale del patrimonio da restaurare e delle connesse attività di valorizzazione e diffusione presso il pubblico.	20
Valorizzazione: partecipazione a iniziative legate alla valorizzazione, diffusione, fruizione e circolazione del patrimonio filmico nelle scuole, anche a fini di sostegno all'educazione all'immagine (film literacy); realizzazione di iniziative idonee alla formazione e coinvolgimento del pubblico; particolari target interessati (giovani, community specifiche, etc.).	15
Innovazione: strumenti utilizzati (con particolare riferimento a quelli digitali e internet); adeguatezza degli strumenti tecnologici per le attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo.	10
Team di progetto: caratteristiche, adeguatezza ed esperienza tecnica dello staff/team organizzativo di riferimento e coerenza tra distribuzione dei ruoli e responsabilità con gli obiettivi specifici del progetto.	10
Promozione e diffusione del progetto: visibilità sulla stampa nazionale ed internazionale, sui social media e altre forme di comunicazione/promozione anche online; divulgazione dei risultati del progetto; ricadute socio-economiche ed occupazionali sul territorio; capacità di generare ulteriori opportunità di mercato.	10
Solidità economica del progetto: coerenza e congruità delle voci di costo del progetto; regolarità nella rendicontazione nell'ultimo triennio, da parte del soggetto richiedente, ove sovvenzionato.	5
Partnership e attrazione di investimenti: capacità di attrarre sostegni pubblici e privati locali, nazionali ed internazionali; collaborazione e coinvolgimento di enti pubblici e privati e/o di istituzioni di rilevanza nazionale e/o internazionale.	5

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 8 – Costi ammissibili per le attività delle cineteche

- A) **Conservazione, catalogazione, restauro;**
- B) **Acquisizione delle opere;**
- C) **Fruizione e valorizzazione del materiale restaurato;**
- D) **Spese per attività di studio e ricerca**
- E) **Costi relativi al personale direttamente impiegato nella realizzazione del progetto e alle prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili al progetto medesimo;**
- K) **Spese generali e di gestione;** tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 40% del preventivo. Sono inclusi gli interessi relativi a finanziamenti bancari strettamente finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa, maturati entro la presentazione del consuntivo e comunque non oltre il 30 giugno 2022;
- F) **Imposta sul valore aggiunto,** se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche;
- G) **Gli apporti in servizi e i costi sostenuti da terzi** trovano adeguata valorizzazione ed evidenza sia nelle voci di uscita che, con il medesimo valore, nelle voci di entrata.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(articoli 46 – 47 del DPR 28.12.2000, n. 445)

Codice della domanda ¹ (da compilare manualmente)	
Titolo dell'iniziativa	

1: il codice della domanda è quello riportato in calce alla scheda "Frontespizio". Ad es., DOM-2018-PF-1234-00001

Il sottoscritto legale rappresentante di consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, qualora il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, come previsto dagli art. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali e con la normativa in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- di rispettare la normativa in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- di rispettare la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
- di applicare i contratti collettivi nazionali di categoria;
- di rispettare la normativa in materia di tutela ambientale;
- di possedere la capacità di contrarre, ovvero di non essere oggetto, o non esserlo stato nell'ultimo triennio, di sanzioni o provvedimenti interdittivi, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale;
- di non aver subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni, o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli articoli 416-bis, 648-bis e 648ter del codice penale;
- di non aver subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Unione Europea;
- che tutti i dati, le informazioni e le dichiarazioni inseriti nella richiesta di contributo sono esatti e corrispondenti al vero;
- che l'ente beneficiario, ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche (selezionare una sola delle due seguenti opzioni):



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto e che quindi le spese indicate nel bilancio non comprendono l'IVA;
- NON è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto e che quindi le spese indicate nel bilancio comprendono l'IVA;
- che l'ente beneficiario, ai sensi del DPR 600/1973 e successive modifiche (selezionare una sola delle due seguenti opzioni):
 - è soggetto a ritenuta d'acconto;
 - NON è soggetto a ritenuta d'acconto.

CON RIFERIMENTO AI REQUISITI RICHIESTI DAL BANDO PROMOZIONE, DICHIARA INOLTRE CHE L'ENTE BENEFICIARIO:

- ha sede legale nello spazio economico europeo;
- è fiscalmente residente in Italia al momento dell'erogazione del contributo eventualmente riconosciuto;
- è in possesso di codice fiscale o partita IVA;
- è dotato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale;

(Luogo e data)

(Firma)

N.B.

IN SEDE DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO, NELL'AUTODICHIARAZIONE SI DEVE AGGIUNGERE:

- che tutti i costi riportati nella rendicontazione sono strettamente connessi alla realizzazione dell'attività finanziata;
- che tutti i costi riportati nella rendicontazione trovano riscontro nella documentazione agli atti e che tale documentazione è conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria;
- che la documentazione fiscale (fatture, ricevute, ecc.) indicata nel rendiconto è disponibile in originale per la consultazione presso il domicilio fiscale dichiarato, ed è registrata a norma di legge nelle scritture contabili;
- che tutti i costi sono state effettivamente pagati con modalità conformi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- che i costi di missione e di rappresentanza sono state preventivamente autorizzati dal sottoscritto o dagli organi competenti;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- che sono stati assolti tutti gli obblighi previdenziali ed erariali previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- che i dati, le informazioni e le dichiarazioni inseriti nel bilancio consuntivo sono esatti e corrispondenti al vero.